



9. educazione, comunicazione, informazione e formazione ambientale



Introduzione

Lo scenario ricco e variegato dell'educazione ambientale in Puglia, già delineato nella scorsa edizione di questa Relazione, ha conosciuto nuovi sviluppi interni e, nel 2004, un impulso dato dall'inizio delle attività di un nuovo soggetto: l'ARPA Puglia. L'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale si è affacciata su questo scenario organizzandosi al suo interno e individuando da subito canali di comunicazione con il mondo dell'educazione ambientale regionale e nazionale già esistente, al fine di creare una rete di rapporti e attività proficua per tutti i soggetti che ne fanno parte e per i fruitori delle iniziative.

Il settore Formazione e Informazione dell'Agenzia è il mandatario di tutte le attività di Educazione, Comunicazione, Informazione e Formazione Ambientale che sono state già attivate e di quelle in progetto. L'area Educazione Ambientale e Comunicazione è quella che specificatamente si occupa dei progetti educativi e delle campagne informative.





9.1 Il Piano di Comunicazione di Arpa Puglia

L'Arpa si è dotata, nel 2004, di un Piano della Comunicazione che ha rappresentato il punto di partenza di tutte le attività del settore Formazione e Informazione. Questo documento costituisce le "linee guida" delle attività svolte e in progetto, partendo dall'assunto fondamentale che tutte le azioni relative all'educazione, alla formazione, alla comunicazione e all'informazione ambientale, costituiscano per un ente pubblico quale l'Arpa con le sue specificità, un motore di straordinaria efficacia per la diffusione di una cultura ambientale sostenibile.

Il *Piano della Comunicazione 2004* di ARPA Puglia individua i principi ispiratori e gli obiettivi delle attività che prevede di realizzare:

- garantire una comunicazione continuativa, veritiera, semplice nei termini in cui sarà espletata, onde permettere di raggiungere tutti i pubblici, preliminarmente definiti e individuati, e di instaurare con essi solidi rapporti;
- individuare e cogliere i bisogni del cittadino e della collettività, in maniera da calibrare e adeguare i servizi offerti alle esigenze della popolazione;
- favorire la conoscenza dei problemi ambientali e incoraggiare la partecipazione alla soluzione degli stessi da parte dei cittadini pugliesi, quali attori impegnati in primo piano nella protezione ambientale del territorio regionale;
- sensibilizzare la popolazione verso i temi ambientali che richiedono la modifica dei comportamenti assunti abitualmente;
- promuovere l'approfondimento di problematiche centrate su temi di interesse pubblico o sociale, di carattere ambientale e di prevenzione;
- affermare l'identità dell'Agenzia e la sua articolazione sul territorio regionale, che sebbene diffusa e decentrata, condivide in toto la mission istitutiva;
- garantire condizioni di trasparenza in merito alla accessibilità e la fruibilità dei dati e dei servizi da parte dei soggetti potenzialmente interessati; la mole di informazioni e di dati posseduti consente all'Agenzia di stabilire un rapporto privilegiato con i cittadini e con gli organi di informazione dimostrando in tal modo di essere non solo utile ma insostituibile. Ciò porterà a sua volta ad una maggiore visibilità e garantirà l'accesso a maggiori spazi di informazione sui media;
- rafforzare le competenze professionali al fine di raggiungere la customer satisfaction che rappresenta uno degli obiettivi nodali della politica agenziale;

Tutte le attività, siano esse interne all'Agenzia o rivolte all'esterno, seguono una precisa metodologia che si può riassumere in cinque momenti fondamentali:



1. Individuazione, attraverso un'analisi della situazione esistente, delle priorità, dei principali obiettivi e delle esigenze interne all'Agenzia, considerato anche che il presente piano si colloca all'anno zero delle attività di ARPA Puglia;
2. Definizione delle modalità (mezzi e tempi) per il conseguimento degli obiettivi;
3. Realizzazione di progetti pilota su aree test;
4. Monitoraggio dei risultati ottenuti tramite set di indicatori di rendimento;
5. Valutazione dell'efficacia delle azioni messe in campo per l'affinamento delle procedure e la messa in circolazione di best practices.

Il Piano della Comunicazione, quindi, fissa il punto di partenza non solo delle attività del Settore Formazione e Informazione, ma anche dell'area che si occupa di Educazione Ambientale e Comunicazione e rappresenta ancora un valido strumento di orientamento per tutte quelle azioni che si attiveranno nell'immediato futuro e che troveranno adeguata traduzione nella prossima edizione del Piano.

9.1.1 L'Educazione Ambientale

Le attività di Educazione Ambientale svolte dall'ARPA Puglia sono di diverso tipo e natura. Si va dai moduli realizzati nelle scuole anche all'interno dei progetti Helianthus, ai tavoli tecnici con il sistema In.F.E.A, dalle attività interagenziali con i settori di Educazione Ambientale delle altre Arpa, a progetti più lunghi e articolati realizzati in collaborazione con APAT.

9.1.2 I moduli di Educazione Ambientale

L'ARPA Puglia ha attivato canali di comunicazione e collaborazione con il mondo della scuola pugliese. Previa mappatura dei referenti tematici per le questioni ambientali, sono stati realizzati dei piccoli laboratori in alcune scuole elementari, medie e superiori. Dai temi della difesa dell'acqua e dell'aria, alle questioni più specifiche dell'amianto in alcuni istituti che inserivano gli interventi dell'Agenzia nei loro percorsi didattici, questi gli argomenti principali dei moduli di Educazione Ambientale.

I moduli hanno una durata che va dalle tre alle sei ore e introducono le principali questioni legate ai temi trattati e ai "buoni comportamenti" ad esse legati.



Foto 9.1
Laboratorio di Educazione Ambientale



Obiettivo di questi moduli di Educazione Ambientale è quello di trasferire conoscenze e competenze sullo Sviluppo Sostenibile e sulle matrici ambientali classiche unitamente a informazioni sulle attività di ARPA, le sue priorità e le sue competenze.

Durante gli interventi i materiali utilizzati sono lavagne a fogli mobili, lavagne luminose; la metodologia è quella dell'apprendimento attivo finalizzato a stimolare le attitudini critiche dei destinatari dell'intervento.

Solitamente i gruppi che partecipano a questi percorsi sono già gruppi precostituiti e integrati. Capita molto spesso, però, che non siano gruppi omogenei perché composti in maniera mista tra le classi o perché sono l'unione di più classi. Proprio per questo i moduli iniziano con attività di autopresentazione, con lo scopo di creare le condizioni di una migliore conoscenza tra i partecipanti e quindi una maggiore sintonia nelle attività successive. L'autopresentazione viene svolta utilizzando cartelloni per lasciare tracce visibili dei percorsi.

Tra gli altri strumenti didattici utilizzati, simulazioni e giochi di ruolo offrono ai partecipanti la possibilità di entrare direttamente nelle questioni, stimolandoli ad assumere comportamenti differenti in base ai ruoli che devono impersonare. Solitamente li si fa calare nei panni di "decisori politici" al fine di poter valutare da una parte quali sono le proprie attitudini, dall'altra mettersi nelle condizioni



di capire quali siano le competenze e i limiti dei diversi organismi preposti alle decisioni. L'attività mette i partecipanti nelle condizioni di valutare anche gli effetti delle proprie scelte.

Sono state realizzate verifiche in corso d'opera, al fine di realizzare eventuali aggiustamenti di tiro, e una valutazione finale grazie all'utilizzo di indicatori di processo e di risultato.

I laboratori hanno fornito all'Agenzia l'occasione di supportare la realizzazione, da parte delle scuole pugliesi, del progetto ministeriale "Helianthus". Tale progetto, rivolto a scuole di ogni grado, prevedeva attività di studio e ricerca volte a fornire una corretta conoscenza dell'ambiente e competenze professionali (in particolare per gli studenti delle scuole superiori). Il Settore Formazione e Informazione di ARPA Puglia ha supportato le scuole mediante interventi a carattere seminariale su argomenti generali quali la salvaguardia degli ambienti naturali, la cultura ecologica, lo stato dell'ambiente in Puglia e su argomenti specifici quali la gestione delle risorse idriche regionali. Il settore ha fornito il proprio supporto anche alla realizzazione del progetto didattico internazionale "Socrates-Comenius" in particolare sui temi energia, acqua, rifiuti.

9.1.3 Le sinergie con il sistema In.F.E.A. regionale

In ambito di sinergie, ARPA ha attivato un tavolo tecnico con il sistema In.F.E.A. pugliese attraverso il quale sono stati già individuati ambiti di collaborazioni. All'interno del Programma Operativo In.F.E.A. uno degli strumenti individuati è il programma GLOBE (Global Learning and Observations to Benefit the Environment) che ha la finalità di realizzare sinergie tra gli istituti scolastici ed il mondo accademico e della ricerca al fine di approfondire la conoscenza ambientale del proprio territorio, aumentando contestualmente la sensibilità sui temi ambientali.

Il programma GLOBE consente agli studenti di svolgere attività di campionamento e determinazioni strumentali ed analitiche, sulla scorta di precise indicazioni sviluppate dalla comunità scientifica, per l'acquisizione di dati ambientali, che dopo essere stati validati (a campione dagli istituti di ricerca) sono resi fruibili in rete.

In tale ambito potrà svilupparsi il progetto "SIPA-scuola" con l'obiettivo specifico di accrescere la conoscenza del territorio e dell'ambiente utilizzando una forma di "Monitoraggio Vivo", per l'acquisizione in continuo dei dati ambientali sotto l'alta sorveglianza della comunità scientifica.



Il progetto SIPA-scuola prevede la partecipazione dell’Agenzia, con funzioni di coordinamento delle attività analitiche e di campionamento secondo gli standard GLOBE contestualizzati al territorio pugliese, anche di concerto con il Ministero dell’Ambiente.

Questa prima collaborazione tra i due soggetti (ARPA e sistema In.F.E.A.) porterà ad un risultato importante per lo svilupparsi di future sinergie e per il territorio pugliese: la prima RSA (Relazione sullo Stato dell’Ambiente) junior della Puglia.

9.1.4 Il progetto “Spesa in Fiore”

Spesa in Fiore è un progetto di educazione ambientale realizzato dal Settore Formazione e Informazione di ARPA Puglia in collaborazione con APAT e che ha come obiettivo la diffusione di informazioni relative al marchio Ecolabel nelle scuole elementari della città di Bari coinvolgendo gli alunni e veicolando, tramite le loro attività, le informazioni sul marchio alle famiglie.

Foto 9.2
Progetto “Spesa in Fiore”
Fase d’aula





Il progetto parte dal presupposto che è sbagliato pensare di non poter far nulla per i problemi ambientali come il riscaldamento globale, il buco dell'ozono, l'inquinamento delle acque, la perdita della biodiversità, l'accumulo di rifiuti ecc.

Possiamo quantomeno scegliere meglio i prodotti che acquistiamo e utilizziamo. I consumatori hanno uno straordinario potere di cambiare le cose. La scelta di consumo del singolo conta poco di per sé, ma, se la stessa scelta è condivisa da molti, le cose cambiano e poco a poco i risultati diventano visibili. Dando la preferenza ai prodotti più rispettosi dell'ambiente, come quelli certificati dal marchio europeo ECOLABEL, possiamo spingere i produttori a modificare in senso ecologico i processi di produzione e i materiali di cui si avvalgono.

Il progetto è stato articolato in più fasi e si è concluso con una manifestazione-evento in piazza.

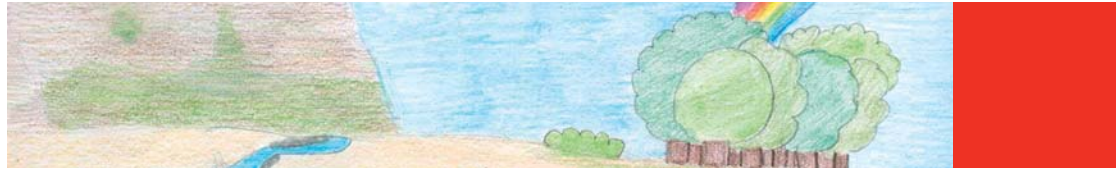
Nella prima fase sono state individuate sette scuole elementari facendo riferimento anche ad attività pregresse di educazione ambientale che hanno permesso di attivare contatti con insegnanti particolarmente sensibili alle questioni ambientali. Nelle scuole sono stati proposti dei laboratori di educazione ambientale della durata di tre ore. Attraverso modalità di apprendimento attivo come brainstorming o giochi di ruolo i ragazzi sono stati accompagnati attraverso un percorso didattico che aveva l'obiettivo del trasferimento di conoscenze e competenze sul marchio europeo Ecolabel. Si sono improvvisati fabbricanti dei prodotti sui quali è applicabile il marchio, e hanno scelto modalità di produzione appropriate per il conseguimento della certificazione.

Il rapporto tra difesa dell'ambiente, concetto largamente condiviso tra gli alunni, e la spesa ha iniziato ad assumere, durante lo svolgimento dei laboratori, dei contorni ben definiti grazie alla conoscenza del significato delle certificazioni ambientali presenti sul mercato.

Durante le attività d'aula sono state lanciate proposte di lavoro che i ragazzi hanno sviluppato autonomamente e presentato, attraverso elaborati di diverso tipo, durante l'evento finale occasione di incontro e confronto tra tutte/i coloro che hanno fruito del progetto. La festa finale di Spesa in Fiore che si è svolta a Bari il 31 maggio 2005 è stato uno straordinario momento di incontro anche tra le scuole e i cittadini che, tramite la mostra realizzata dai ragazzi hanno conosciuto il loro lavoro e il significato del progetto. L'evento è stato patrocinato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Bari che ha partecipato, con l'Assessore, alla conferenza stampa di presentazione e all'evento finale insieme all'Assessore all'Ambiente sempre della Città di Bari.

Foto 9.3
Locandina festa finale





L'evento ha rappresentato anche un primo momento di collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Bari, che ha patrocinato l'iniziativa.

L'area Educazione Ambientale di Arpa Puglia ha prodotto, unitamente al progetto, un video dal titolo: "Spesa in Fiore: videoracconto di un laboratorio" che ripercorre tutte le tappe del progetto con interviste ai curatori.

9.1.5 Le attività del Gruppo di Lavoro interagenziale C.I.F.E.

Il Gruppo di Lavoro dei Referenti dell'APAT e delle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province Autonome per la Comunicazione, Informazione, Formazione ed Educazione ambientale (C.I.F.E.) è stato istituito in base ad un mandato dal Consiglio Federale nella riunione di Trento del Luglio 2002 sulla base dei contenuti della Carta di Padova, sottoscritta dai Referenti delle Agenzie il 19 marzo 2002.

Essa riconosce che la Comunicazione, l'Informazione, la Formazione e l'Educazione ambientale sono 'strumenti strategici' del Sistema Agenziale ai fini del pieno espletamento delle funzioni di prevenzione e protezione ambientale nella logica dello Sviluppo Sostenibile.

Il mandato conferito prevede una serie di attività a cui il Gruppo C.I.F.E., con il coordinamento interagenziale affidato ad APAT, lavora da oltre un anno, quali: la definizione di un piano strategico di riferimento per le iniziative ritenute prioritarie; il necessario collegamento con il Sistema In.F.E.A.; la predisposizione di "Linee Guida per l'Educazione Ambientale nel Sistema Agenziale" per la definizione di metodologie educative condivise; l'attuazione di iniziative formative; l'aggiornamento del documento sullo stato dell'arte dell'educazione ambientale nel Sistema Agenziale, attraverso il Report "L'Educazione Ambientale nelle Agenzie per la protezione ambientale"; il coordinamento delle iniziative di comunicazione, formazione ed educazione ambientale dei diversi gruppi di lavoro tematici del Sistema Agenziale.

A tali compiti se ne sono aggiunti altri, per cui il Gruppo è diventato oggi un tavolo di lavoro di portata vasta e differenziata, che fornisce input a livello nazionale per l'Annuario dei dati ambientali e per iniziative comuni di Comunicazione, l'Informazione, la Formazione e l'Educazione ambientale, ARPA Puglia partecipa attivamente ai lavori del GdL C.I.F.E. dal 2003 rappresen-



Foto 9.4
Copertina Linee Guida CIFE



tando un'importante riferimento in ambito interagenziale per le regioni del mezzogiorno, e contribuendo alla redazione dei seguenti volumi pubblicati dal Gruppo per conto del Sistema Agenziale:

- *L'Educazione Ambientale nelle Agenzie per la Protezione Ambientale* (APAT – Roma 2004). Il volume illustra il lavoro portato avanti dal Gruppo CIFE nella prospettiva di definire un piano di iniziative strategiche, favorire l'interscambio delle informazioni e il rafforzamento delle competenze.

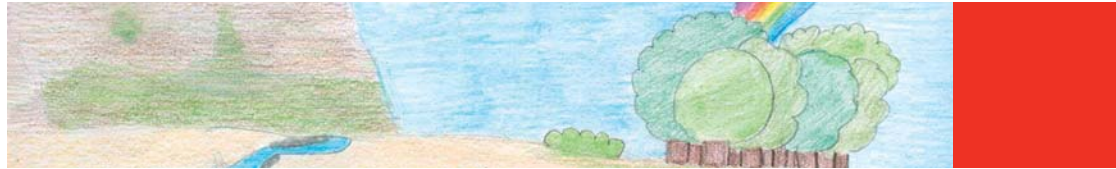
Nella pubblicazione è possibile trovare una fotografia dello stato dell'arte suddiviso in singole schede che fanno riferimento alle Agenzie regionali e provinciali.

- *"Linee Guida per l'Educazione Ambientale nel Sistema Agenziale"* (Apat – Roma 2004). Il volume è il frutto di un lavoro di confronto e ricerca di sinergia sviluppatosi all'interno del Gruppo di Lavoro C.I.F.E., il quale risponde così al mandato enunciato nel suo documento fondativo, la 'Carta di Padova', di rafforzare il riferimento comune da parte delle Agenzie al sistema attraverso l'individuazione di criteri, metodologie e standard di qualità condivisi ed omogenei, pur tenendo conto di realtà diversificate tra loro per funzioni istituzionali e per contesti territoriali.
- *Analisi dell'offerta di formazione ambientale nel sistema agenziale APAT-ARPA-APPA* (Apat – Roma 2005). Il volume fa il punto sull'offerta formativa ambientale che proviene dalle Agenzie per la Protezione Ambientale. Dai corsi per la formazione interna a quelli per la formazione esterna si delinea un panorama che vede le Agenzie quali importanti soggetti formativi in campo ambientale.

Attualmente il GdL C.I.F.E. è impegnato su due fronti: quello dell'aggiornamento dei referenti del sistema stesso e quello della "Qualità".

Per quanto riguarda il primo è in via di organizzazione una serie di incontri formativi in cui i Referenti delle singole Agenzie condivideranno reciproche esperienze formative in una sorta di autoformazione che ha lo scopo di condividere le best practices che ogni ARPA-APPA può vantare.

Il sottogruppo "Qualità" si è occupato di individuare parametri di riferimento comuni e misurabili per le attività di Educazione Ambientale svolte nell'ambito del Sistema Agenziale. Le attività del gruppo, che finora ha prodotto una bozza avanzata del futuro documento "Verso la qualità dell'Educazione Ambientale nelle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente", si sono concentrate sugli aspetti del modello organizzativo, dello sviluppo di indicatori di processo, dell'indivi-



duazione di strumenti per il miglioramento continuo. L'obiettivo principale, già raggiunto, è stato quello di strutturare un framework per il confronto fra le agenzie, al fine di riconoscere e diffondere le pratiche migliori. La pratica di confronto, attuata grazie ai lavori del GdL C.I.F.E., dovrà portare alla caratterizzazione delle attività di Educazione Ambientale del Sistema agenziale e, quindi, alla valorizzazione della specificità costituita dalla detenzione ufficiale dei dati ambientali. La nascita di una 'identità' agenziale nel campo di attività del GdL C.I.F.E. permetterà anche un confronto più proficuo con gli altri Enti di Formazione ed educazione distribuiti sul territorio.

Il 2004 e il 2005 hanno visto l'Educazione Ambientale e la Cultura Ambientale in generale essere al centro dell'attenzione del dibattito essendo tra i temi trattati nella VIII Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali di Genova e nella IX di Matera-Brindisi. Il G.d.L. C.I.F.E. si è occupato della organizzazione e gestione della sottoseSSIONE genovese di Educazione alla Sostenibilità all'interno dei lavori dell'VIII Conferenza. All'interno di questa sottoseSSIONE l'Arpa Puglia ha presentato un intervento dal titolo: "Il ruolo di Arpa Puglia nel sistema In.F.E.A. pugliese: verso un'integrazione". Per ciò che attiene alla IX Conferenza il tema specifico dell'Educazione Ambientale ha visto i referenti impegnati nell'organizzazione di più sessioni e in attività di tutoraggio di piccoli laboratori dedicati agli strumenti multimediali per l'ambiente.



9.2 La Comunicazione Ambientale

La comunicazione, processo estremamente delicato, si basa su un rapporto bilaterale e dinamico e richiede come presupposto capacità d'ascolto. Comunicare significa dunque interloquire; ciò si traduce in un'informazione che viaggia non in un solo senso (mittente-ricevente) bensì circolarmente (mittente-ricevente-mittente).

La comunicazione è fondamentale per un Ente pubblico che voglia ottenere riconoscimento sociale, affermazione della propria credibilità e costruzione, al suo interno, d'identità e senso di appartenenza. Se ben gestita capovolge completamente lo schema della tradizionale barriera fra Ente e cittadini avvicinando fino a saldare l'uno agli altri, trasformando i cittadini da amministrati a co-amministratori impegnati attivamente alla soluzione dei problemi generali.

La Comunicazione ambientale può rappresentare, al pari dell'Educazione, uno stimolo al cambiamento del proprio comportamento nella direzione della sostenibilità od anche, come il progetto sotto descritto, essere una risposta alla percezione diffusa di un rischio ambientale. Ed in questo caso le campagne di comunicazione sono indirizzate a fornire gli elementi utili a definire correttamente il fenomeno, gli strumenti che possono essere utilizzati per intervenire in prima persona e quelli per coinvolgere soggetti istituzionali quando l'intervento deve essere condotto da un esperto.

Foto 9.5
Manifesto "Fuori dai polmoni"



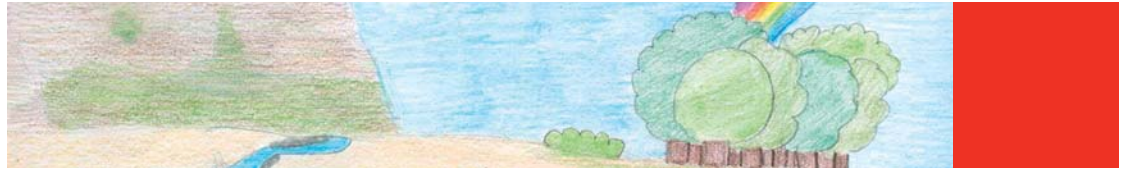
9.2.1 La campagna di comunicazione "Fuori dai polmoni!"

"Fuori dai polmoni!" è una campagna di comunicazione che Arpa Puglia ha voluto realizzare per diffondere conoscenze sulla questione amianto.

Gli obiettivi sono quelli del trasferimento di conoscenze sull'argomento al fine di informare al meglio i cittadini sui rischi che derivano dall'amianto e sui buoni comportamenti da adottare nel caso in cui ci si dovesse imbattere in una tettoia od in qualsiasi altro oggetto che contenga questo minerale.

La campagna è in via di svolgimento, finora è stato prodotto un poster, supportato da un pieghevole informativo in corso di stampa, che contiene informazioni sulla diffusione dell'amianto, il suo utilizzo e i suoi rischi. Il pieghevole contiene anche un cd-rom con materiali multimediali e di approfondimento.

Il pieghevole e il poster saranno diffusi sul territorio regionale con particolare attenzione alle scuole di ogni ordine e grado. I risultati attesi sono quelli della sensibilizzazione e la diffusione di buoni comportamenti. La conoscenza della diffusione dell'amianto in oggetti di uso comune e i suoi rischi per la salute costituisce l'obiettivo della prevenzione del danno che Arpa Puglia si è posta. La



campagna “Fuori dai polmoni!” ha usufruito dei dati provenienti da un importante lavoro di monitoraggio dei siti contaminati condotto da Arpa Puglia in collaborazione con il CNR, il Commissario Delegato per le emergenze ambientali e la Guardia di Finanza. Dai risultati di questo monitoraggio è emerso che gli abbandoni di materiali in amianto sono diffusi sul territorio regionale e quindi si rendeva necessaria una campagna di comunicazione su questo argomento anche per dare ai cittadini i giusti riferimenti istituzionali da contattare. La campagna di comunicazione è monitorata tramite un sistema di verifiche per effettuare una valutazione finale sui risultati ottenuti.



9.3 L'Informazione Ambientale

Il decreto legislativo n. 39 del 24/02/1997, e la Direttiva CEE 2003/4, definisce il diritto dei cittadini all'informazione ambientale e impegna le autorità pubbliche interessate alla diffusione dei dati relativi.

L'ARPA Puglia risponde a questa richiesta rendendo pubblici i dati ambientali prodotti tramite un sito web, una Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA) pubblicata annualmente e opuscoli informativi denominati "I quaderni di ARPA Puglia". I "quaderni" sono pubblicazioni monografiche di contenuti e grado di approfondimento diversi, rappresentano uno strumento elastico e possono rispondere velocemente alle esigenze pubbliche di informazione ambientale.

9.3.1 La Relazione sullo Stato dell'Ambiente

La Relazione sullo Stato dell'Ambiente rappresenta la sintesi dei dati risultanti dal monitoraggio ambientale svolto nella Regione Puglia. I dati sono forniti da Enti pubblici (Enti locali, Enti di ricerca, Enti di gestione, Università) e privati, o provengono direttamente dalle attività di monitoraggio effettuate dai Dipartimenti provinciali dell'Agenzia. La ricerca e la catalogazione dei dati avviene secondo schemi precisi definiti in sede comunitaria (modello DPSIR); l'utilizzo di schemi comuni permette il confronto, almeno su scala europea, dei dati ambientali.

La prima RSA, pubblicata nel 2003, era suddivisa nei capitoli riguardanti le attività economiche (i Determinanti), le componenti ambientali (lo Stato) e gli strumenti di gestione dell'ambiente (le Risposte). La Relazione è stata presentata alla stampa e distribuita agli Enti locali ed alle scuole pugliesi; è stata anche distribuita in occasione della VIII Conferenza Nazionale delle Agenzie ambientali.

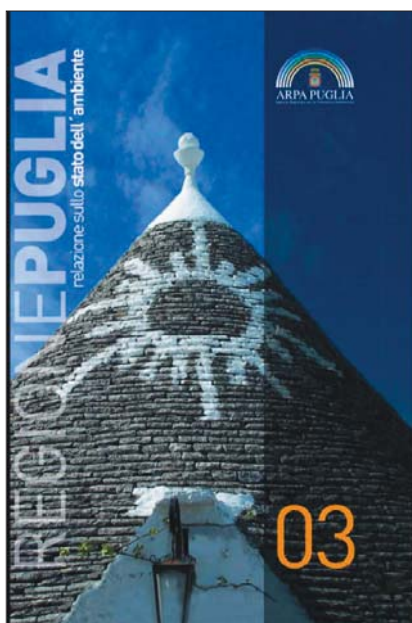
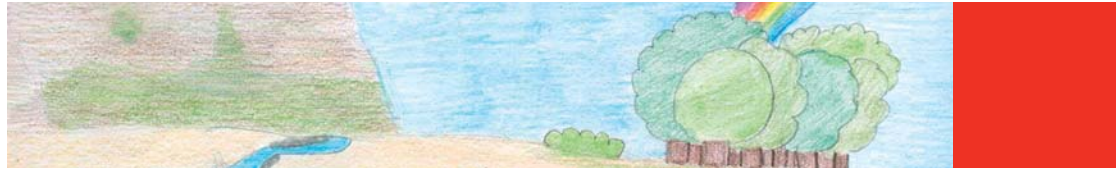


Foto 9.6
Copertina RSA 2003

9.3.2 I Quaderni di ARPA Puglia

I quaderni finora pubblicati sono stati realizzati nel 2003. Essi rispondono all'esigenza di fornire alla popolazione degli approfondimenti su tematiche ambientali di interesse comune:

- *I grandi rischi industriali in Puglia* è un agile strumento conoscitivo e di informazione, preliminare e aggiornabile, finalizzato al monitoraggio dei principali rischi industriali presenti in regione. Rappresenta un primo sostanziale coagulo tra le più recenti conoscenze scientifiche maturate dopo la ormai famosa Legge "Seveso" e le varie evoluzioni normative che si sono succedute.



- *Il processo di Agenda 21 Locale* mette in evidenza l'importanza e le prospettive che vengono aperte dagli strumenti di pianificazione territoriale partecipata. In questa pubblicazione vengono descritte le caratteristiche e le modalità di implementazione di questo strumento di gestione ambientale partecipata, nato nel 1992 nell'ambito della Conferenza di Rio. Il quaderno è nato con lo scopo di incentivare l'attivazione, da parte degli Enti Locali, dell'Agenda 21 Locale indicandone la possibile integrazione con gli altri strumenti di gestione del territorio e descrivendo le modalità di supporto all'attivazione offerto dall'ARPA Puglia.
- *Il mare in Puglia* fornisce informazioni sullo stato ambientale delle coste pugliesi (balneabilità, erosione) e quantifica le potenzialità economiche del settore pesca. Il quaderno descrive anche le criticità derivanti dall'impatto delle attività umane, l'importanza di una gestione responsabile della risorsa mare e delle attività di monitoraggio.
- *Aria di città* fornisce al cittadino un'utile strumento per la conoscenza delle dinamiche ambientali che portano all'inquinamento dell'aria che respiriamo e, cosa più importante, le indicazioni per intervenire in prima persona modificando i comportamenti che contribuiscono all'aggravarsi del fenomeno. Nelle prima parte di questa pubblicazione viene definito il significato del termine 'inquinamento dell'aria' e le dinamiche che lo caratterizzano. Sono poi descritti i principali inquinanti, con schede di approfondimento su interazioni e condizioni particolari. I capitoli finali sono dedicati allo stato dell'inquinamento atmosferico in Puglia ed alle "buone pratiche" che possono essere applicate dalle amministrazioni locali, ma anche dai singoli cittadini.

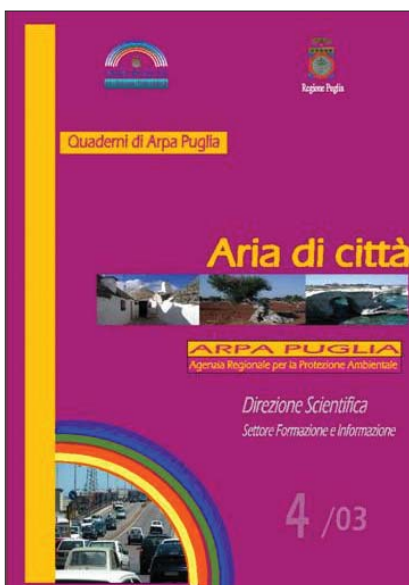


Foto 9.7
Copertina "Aria di città"

I quaderni sono stati distribuiti alle scuole pugliesi ed al pubblico in occasione di mostre, fiere, congressi.

9.3.3 Il sito web di ARPA Puglia

L'Arpa Puglia ha inaugurato nel maggio 2005 il suo sito internet rintracciabile all'url <http://www.arpapuglia.it>. Il sito web fornisce informazioni sulla struttura, sui compiti e sui servizi offerti dall'Agenzia e rappresenta uno strumento elastico ed immediato per trasmettere ai cittadini la conoscenza dell'ambiente in cui vivono e per stimolarli ad intraprendere azioni e modelli di comportamento



Foto 9.8
www.arpapuglia.it: home page

sostenibili. Il sito rappresenta anche un'occasione di conoscenza, di informazione e di contatto con il mondo di ARPA Puglia e delle altre agenzie ambientali italiane.

Il sito presenta, oltre ai riferimenti istituzionali di Direzioni e Dipartimenti, l'organigramma e sezioni dedicate a tutta la normativa ambientale, ai Bandi e i concorsi dell'Agenzia ed al tariffario delle prestazioni fornite. In Home page sono consultabili tutte le news con aggiornamento settimanale o, in casi particolari, anche quotidiano. Infine è attiva una sezione dedicata a tutti i Servizi e le Unità Operative attive in cui trovare informazioni sulle attività dell'Agenzia settore per settore. Al più presto sarà attivo anche un servizio di newsletter.

La presenza di numerosi documenti, disponibili per la lettura ed il download, rende il sito web di ARPA Puglia uno strumento di informazione libera e capillare.



9.4 La Formazione Ambientale

La formazione rappresenta un'altra priorità per l'Arpa e per il Settore Formazione e Informazione. Allo stato attuale è stata organizzata soprattutto formazione rivolta all'interno. Le risorse umane che operano in ARPA Puglia saranno caratterizzate da un alto livello di professionalizzazione raggiunto con interventi formativi interni rispondenti alle esigenze dei singoli operatori e dell'Agenzia. La formazione ha quindi come oggetto l'aggiornamento delle singole competenze specifiche e di quelle relative all'azione comunicativa interna e poi esterna.

Nel programmare un piano formativo interno si è tenuto conto delle esigenze formative scaturite dal trasferimento di personale, dalle Ausl o PPMMP all'Agenzia, e dal nuovo ruolo professionale da ricoprire. Queste esigenze sono state raccolte attraverso una mappatura delle competenze interne e dei bisogni formativi al fine di creare un alto livello professionale, ma anche una cultura comune ed una struttura organizzativa. In questo modo si punta ad accrescere il livello di soddisfazione interno del personale, la sua responsabilizzazione ed il conseguente senso di appartenenza.

La formazione dell'Agenzia nel 2004 è consistita principalmente in corsi ECM unitamente a tirocini formativi per diversi soggetti richiedenti.

Oltre ai corsi suddetti è stato organizzato un ciclo di corsi formativi rivolto al personale amministrativo dell'Agenzia. I temi trattati nei corsi, suddivisi in 6 moduli e già erogato in due edizioni, sono stati quelli dell'organizzazione agenziale, della contabilità, generale ed analitica, del controllo di gestione, delle rilevazioni settoriali. Il corso, rivolto a tutti ma a partecipazione volontaria, ha visto l'adesione del 90% circa del totale.

9.4.1 Corsi E.C.M.

Il Settore Formazione e Informazione di ARPA Puglia ha organizzato nel 2004 corsi inseriti nel Programma Nazionale per la Formazione degli operatori della Sanità, con il riconoscimento del Ministero della Salute. I corsi ECM (Educazione Continua in Medicina) erano indirizzati principalmente a personale interno, in alcuni casi aperti ad uditori esterni.

I corsi finora organizzati hanno trattato diversi temi, cercando di rispondere sia alle innovazioni nel campo del monitoraggio ambientale che alle questioni ambientali emergenti nel territorio pugliese:

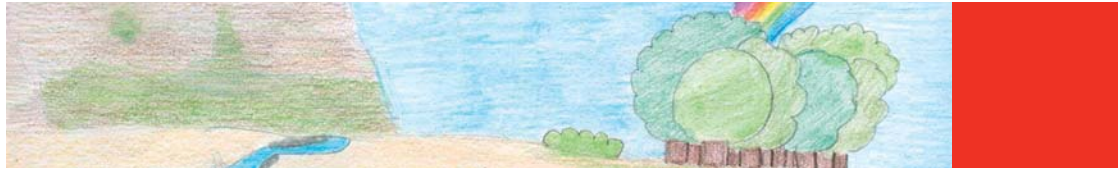
- Il corso "Gestione del rischio da agenti fisici" era rivolto in particolare al personale dell'Agenzia che, operando in laboratorio, è potenzialmente soggetto



al rischio di agenti fisici come campi elettromagnetici, rumore, microclima, radiazioni, etc. Il corso era rivolto anche ai dirigenti ed ai tecnici della prevenzione, per contribuire all'aggiornamento di chi effettua i relativi controlli.

- Il corso "La salvaguardia della salute e la protezione dell'ambiente" ha avuto l'obiettivo di illustrare le interazioni fra salubrità dell'ambiente e salute umana. Durante il corso è stato possibile fare esperienza di test tossicologici e microbiologici, di procedure per l'allevamento di *Daphnia Magna*, di procedure analitiche per la tipizzazione della *Salmonella* spp.
- Il corso "La salvaguardia della salute dal rischio amianto, pesticidi e micotossine" ha risposto alle esigenze che nascono dalle emergenze ambientali del territorio pugliese. I tecnici di ARPA sono, infatti, chiamati ad effettuare campionamenti ed analisi di sostanze tossiche e nocive quali amianto, pesticidi e micotossine. Il corso è stato condotto con l'obiettivo di fornire gli elementi utili per la valutazione e la gestione del rischio. L'obiettivo è stato raggiunto anche grazie all'esperienza pratica del campionamento e della manipolazione necessaria all'analisi delle sostanze prima elencate.
- Il corso "La protezione del cittadino e del territorio dai rischi di incidente anche rilevante" ha trattato la gestione dei rischi primari derivanti da cattiva manutenzione di apparecchiature di vario tipo. Il corso è nato con l'obiettivo di rendere i tecnici ARPA capaci di intervenire in caso di incidente, ed ha fornito tutte le informazioni utili all'attivazione delle procedure per la protezione dai rischi.
- Il corso "La corretta comunicazione con la magistratura, le forze dell'ordine, il cittadino" ha fornito al personale elementi di Diritto civile, penale ed amministrativo, oltre agli strumenti ed i metodi necessari per una comunicazione corretta ed efficace.
- Il corso "La dirigenza di ARPA quali i compiti e le responsabilità" ha trattato temi quali la gestione di una Unità Operativa complessa, la gestione e verifica del budget, le responsabilità legate ad un incarico professionale e dirigenziale, la gestione delle azioni disciplinari e del rapporto con il Sindacato. Gli argomenti del corso sono stati affrontati alla luce delle nuove riforme del settore e con particolare attenzione alla comunicazione con i dipendenti ed alla cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi.
- Un corso di lingua inglese rivolto a tutti i dipendenti volto a stabilire, dopo una prima fase valutativa, un livello comune di conoscenza.

Tutti i corsi hanno incluso la trattazione della legislazione inerente la materia discussa.



9.4.2 I tirocini formativi e gli stage

Il settore Formazione e Informazione ha attivato delle procedure per lo svolgimento in Agenzia di stages e tirocini formativi.

Dei primi hanno usufruito giovani laureati o laureandi che avevano fatto richiesta presso la Direzione Generale. Allo stato attuale sono 37 gli stagisti che hanno svolto il loro periodo formativo di sei mesi presso la Direzione Scientifica o presso i Dipartimenti Provinciali. La loro provenienza è perlopiù da facoltà scientifiche.

Per quanto riguarda i tirocini formativi, l'Arpa Puglia ha stipulato delle convenzioni con delle facoltà dell'Università degli Studi di Bari grazie alla quale sei laureandi hanno potuto svolgere periodi formativi che vanno da uno a sei mesi presso le strutture dell'Agenzia.

BIBLIOGRAFIA

1. Gruppo di Lavoro Comunicazione Informazione Formazione e Educazione (a cura di): *L'Educazione Ambientale nelle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente*, APAT, Roma, 2004;
2. Gruppo di Lavoro Comunicazione Informazione Formazione e Educazione (a cura di): *Linee Guida dell'educazione ambientale nel sistema agenziale APAT-ARPA-APPA*, APAT, Roma, 2004.
3. Gruppo di Lavoro Comunicazione Informazione Formazione e Educazione (a cura di): *Analisi dell'offerta di formazione ambientale nel sistema agenziale APAT-ARPA-APPA*, APAT, Roma, 2005;
4. AAVV: *Relazione sullo Stato dell'Ambiente Regione Puglia 2003*; Martano ed., Lecce, 2004
5. Quaderni di Arpa Puglia, *Il processo di Agenda 21 Locale*, Martano ed., Lecce, 2003
6. Quaderni di Arpa Puglia, *Il mare in Puglia*, Martano ed., Lecce, 2003;
7. Quaderni di Arpa Puglia, *Aria di città*, Martano ed., Lecce, 2003;
8. Quaderni di Arpa Puglia, *I grandi rischi industriali in Puglia*, Martano ed., Lecce, 2003;

SITOGRAFIA

1. www.apat.gov.it
2. www.arpapuglia.it



ELENCO FOTO

Capitolo 1 – Aria

Foto: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 – Task Force Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio

Foto: 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12 – Archivio Arpa

Capitolo 2 – Ciclo delle Acque

Foto: 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 – Task Force Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio

Capitolo 3 – Ambiente marino costiero

Foto: 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 – Task Force Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio

Capitolo 4 – Suolo

Foto: 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 – Archivio Arpa

Capitolo 5 – Natura e biodiversità

Foto: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6, 5.8, 5.9, 5.13 – Roberto Gennaio

Foto: 5.7 – WWF Molfetta, 2005

Foto: 5.10 – www.comunedimanduria.com

Foto: 5.11 – www.murgiasviluppo.it

Foto: 5.12 – www.terredelmediterraneo.org

Capitolo 6 – Rifiuti

Foto: 6.1, 6.3, 6.5, 6.8 – Archivio Martano Editrice

Foto: 6.2, 6.4, 6.9 – Archivio Arpa

Foto: 6.6 – Coreve

Foto: 6.7 – Rilegno

Foto: 6.10 – www.getra.it

Capitolo 7 – Agenti fisici

Foto: 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 7.6, 7.7 – Archivio Arpa

Capitolo 8 – Rischio tecnologico

Foto: 8.1, 8.2 – Archivio Arpa

Foto: 8.3 – www.apat.gov.it

Capitolo 9 – Educazione, comunicazione, informazione e formazione ambientale

Foto: 9.1, 9.2, 9.3 – Task Force Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio

Foto: 9.4 – Apat

Foto: 9.5, 9.6, 9.7, 9.8 – Archivio Arpa

Foto fuori testo

Archivio Martano Editrice: pagg. 23, 61, 107, 333.

Angelo Arcobelli: pagg. 25, 102, 119

Ivan De Nuccio: pagg. 130, 272.

Salvatore Masciullo: pag. 31.

Nello Wrona: pagg. 5, 56, 145, 235.

La **Relazione sullo stato dell’Ambiente** è stampata su carta riciclata al 100% con marchio di qualità ecologica **Ecolabel** che l’Unione Europea rilascia ai prodotti “amici dell’ambiente”.